

I TEMI DELLA CITTÀ

CELSE DE SCRILLI: «SERVONO CONTROLLI PIÙ EFFICIENTI CONTRO GLI ESERCIZI ABUSIVI»



Celso De Scrilli

«Tassa di soggiorno, più chiarezza»*Federalberghi al Comune, dopo l'aumento: «Come viene investita?»*

di FRANCESCO MORONI

«DIALOGO, trasparenza e controlli». Sono le priorità che emergono dagli stati generali degli albergatori bolognesi. Federalberghi ha infatti convocato un raduno a seguito del fermento di queste settimane – dovuto all'aumento della tassa di soggiorno decisa dal Comune – per tracciare una linea d'indirizzo comune e far capire a Palazzo d'Accursio quali sono ora i bisogni della categoria.

«È mancato un dialogo, un confronto con le associazioni di categoria, come eravamo abituati nell'ultimo periodo – afferma Marcello Moscariello, dell'albergo Centrale –. Capiamo di non poter fare muro contro muro, ma veniamo convocati solo quando c'è da comunicare un cambiamento già deciso, a giochi fatti. Invece bisognerebbe rendersi conto che noi non siamo degli esattori e che stiamo parlando dei soldi dei nostri ospiti».

A rincarare la dose è anche Christian Maini, responsabile dell'albergo Rossini e dell'hotel Re Enzo, secondo cui «è importante soprattutto capire come vengono investite le entrate derivanti dalla tassa».

«Uno dei miei alberghi è in zona universitaria: mi trovo ancora più in difficoltà con il cambiamento, per la situazione che si protrae qui da tempo – sottolinea Maini –. Il sindaco Virginio Merola ha detto tante cose negli ultimi anni, ma la situazione non è cambiata. Vogliamo trasparenza su come vengono investite le risorse». Il tema è anche quello del contrasto agli esercizi abusivi. «Non pre-



Marcello Moscariello

tendiamo dei vigili appositi per effettuare questi controlli – puntualizza Celso De Scrilli, numero uno di Federalberghi –, anche se in altre città è stato fatto: sulla piattaforma Airbnb ci sono 5mila annunci, mentre solo mille alloggi sono registrati in Comune. Serve un sistema più efficiente».

«È IL SECONDO aumento in quattro anni – aggiunge Giovanni Zini (Hotel Astoria) –: qualcuno ha capito che queste entrate sono importanti e vuole insistere, oppure non aveva ben chiara la situazione dall'inizio. I controlli sulle attività non a norma porterebbero un introito superiore a quello dell'aumento della tassa».

Il timore principale è quello di una ritorsione sul flusso di turisti. «Se 400 pernottamenti comportano un aumento di spesa di 4mila euro, i nostri clienti andranno altrove – chiosa Giovanni Trombetti, vicepresidente di Federalberghi –: bisogna capire che così si colpisce tutti. Bologna ha avuto un'esplosione del turismo importante, in un tempo contenuto. Non dobbiamo destabilizzare la situazione, ma capire come regolamentare al meglio il sistema».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Christian Maini

ASSENZA DI DIALOGO

«Non c'è stato confronto L'incremento dell'imposta ci è stato comunicato a giochi fatti»



Giovanni Zini



FOCUS

**Cosa cambia**

Prima l'imposta era calcolata a fasce per singola persona, ora sarà a percentuale sul prezzo della stanza. Si passerà dall'attuale cinque per cento al sei per cento. La manovra dovrebbe portare nelle casse del Comune due milioni di euro in più.

Come funziona

Sotto le Due Torri l'imposta di soggiorno è in vigore dal primo settembre del 2012. È dovuta dai non residenti che soggiornano nelle strutture ricettive che si trovano nel territorio comunale. Secondo le norme, la tassa non può superare i cinque euro.

NOVITÀ IL POLO PER LA DIGITAL TRANSFORMATION**L'hub dove si insegna il futuro**

OTTOCENTO metri quadrati in pieno centro, dedicati alle tecnologie e alle culture digitali. È il nuovo *Net Service Digital Hub*, inaugurato in via Ugo Bassi 7, che si candida a diventare un luogo di contaminazione tra innovazione e tessuto produttivo locale. Ideato e promosso dalla Net Service – azienda bolognese con un'esperienza ventennale nel settore – l'hub vuole essere un punto di riferimento per l'apprendimento, l'osservazione e la collaborazione in ambito digitale, al di fuori dei modelli tradizionali.

NEI SUOI SPAZI trovano casa ambienti di coworking, stampanti 3D, una sala conferenze da 100 posti, videowall, dirette streaming. In calendario ci sono già workshop e incontri formativi per i management azienda-



li, oltre a un ciclo di incontri sulla *Cyber Security* e, da gennaio, il primo master bolognese in *Digital Transformation*.

Gli ambiti di riferimento saranno la gestione dei media digitali, l'intelligenza artificiale, i Big Data nuove frontiere della rete, grazie a corsi che puntano a formare professionisti specializzati per supportare le imprese nella loro trasformazione digitale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VILLA ANGELETTI DAL 19 OTTOBRE AL 4 NOVEMBRE**Circo, via al festival dopo le polemiche**

BOLOGNA capitale italiana dell'arte circense. Dopo le polemiche per il tendone piantato la scorsa settimana in piazza Maggiore, per quindici giorni – dal 19 ottobre al 4 novembre – il parco di Villa Angeletti ospiterà 'Città di circo', il più grande festival nazionale di circo contemporaneo, senza animali. Con alle spalle una prima edizione che nel 2017 ha registrato il tutto esaurito con oltre 10mila spettatori, la manifestazione – promossa dal Forum Nuovi circhi Fnas e dal Comune – quest'anno vede sette tendoni montati nel parco e la partecipazione di 26 compagnie, con un'ottantina di artisti da tutto il mondo, reduci dalle tournée estive. Il programma è ricco: trenta spettacoli, per un totale di 52 repliche; e anche concerti, corsi, convegni e dibattiti. L'inaugurazione sarà alle 20,30 di venerdì 19 ottobre. Tutti gli spettacoli, spiega Aurelio Rota, coordinatore del Forum Nuovi circhi, «saranno a offerta libera consapevole. L'ingresso è libero, e all'uscita sarà lo spettatore a decidere se e quanto dare, secondo il gradimento e le possibilità». Vista la capienza limitata dei tendoni, per assistere agli spettacoli senza rischiare di rimanere fuori si dovrà prenotare al 3925245803.

I. o.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

